

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto ha come obiettivo principale il coinvolgimento di adolescenti e giovani dagli 11 ai 19 in attività che promuovano la cittadinanza attiva e stimolino la partecipazione all'interno della propria realtà locale. Le diverse azioni si svolgeranno negli ambiti provinciali di Parma, Ferrara, Modena, in cui IBO Italia è attiva rispettivamente con due sedi operative, gruppi locali e una fitta rete territoriale. Considerando gli obiettivi proposti dal bando si vuol innalzare la percentuale di coloro che sono impegnati in attività di volontariato sul proprio territorio sperimentando diverse modalità di impegno sociale che possano essere portate avanti autonomamente una volta concluso il progetto dai giovani stessi. Il contesto di post-emergenza sanitaria ha inciso profondamente sulla sfera relazionale e sociale dei soggetti destinatari e rende necessarie occasioni in sicurezza per acquisire fiducia negli altri e in sé stessi. Le attività sono intense come un'opportunità di accompagnamento per i giovani verso un processo di costruzione di un'identità propria e di propri obiettivi di vita, attraverso l'assunzione di responsabilità individuali e collettive.

IBO Italia è una ONG che opera nel campo del volontariato nazionale ed internazionale dal 1957. La sua mission è creare le condizioni per l'accesso all'educazione e alla formazione nei Paesi in via di sviluppo, con il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e lo sviluppo di una coscienza sociale nei giovani tramite esperienze di condivisione e lavoro concreto a favore di persone bisognose. La sua attività con gli adolescenti è iniziata alcuni anni fa con i primi laboratori nelle scuole superiori, per promuovere i valori del volontariato e della solidarietà internazionale. Il settore negli anni si è rafforzato e nel 2019 ha visto il coinvolgimento di 12 istituti scolastici tra Parma e Ferrara, per un totale di oltre 600 alunni partecipanti a laboratori interattivi.

Da oltre 60 anni IBO Italia propone esperienze di campi di volontariato e solidarietà che danno la possibilità ai partecipanti di vivere un'intensa esperienza internazionale, acquisendo competenze quali: autonomia, assunzione di responsabilità, consapevolezza di sé, competenze relazionali e comunicative in una lingua straniera. Nel 2019 queste proposte hanno visto il coinvolgimento di 407 volontari italiani.

All'interno di queste esperienze di campo, in collaborazione con le associazioni coinvolte nel network Alliances di cui IBO Italia è partner, negli ultimi anni sono state svolte azioni a sostegno delle campagne internazionali: IVS for Climate Justice e Raising Peace & Freedom of Movement.

IBO Italia, a partire da aprile 2019, ha cambiato sede nazionale, trasferendosi in una nuova struttura più grande e adatta per l'accoglienza dei volontari. "Casa IBO" non vorrà essere più solo la sede dell'associazione, ma grazie agli ampi spazi e alla posizione a Ferrara, sta diventando sempre di più luogo di incontro, condivisione e centro di formazione per il volontariato giovanile.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto si basa sul fornire la possibilità a giovani adolescenti di sviluppare e accrescere le proprie conoscenze e competenze in un contesto non formale. Per fare questo verranno inizialmente coinvolti gli educatori, i capi scout e gli insegnanti stessi in un percorso di formazione che possa dare loro gli strumenti necessari (contenuti, metodologie, strumenti) per costruire diversi percorsi

sui temi proposti. Il punto di riferimento è l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, che oltre ad essere un fondamentale punto di partenza per la formazione, verranno approfonditi e dettagliati a seconda dell'interesse dei destinatari. I gruppi delle varie province avranno un tema specifico di riferimento che comprende diversi SDGs e, guidati dai propri educatori, saranno protagonisti attivi di laboratori, tavoli di confronto e proposte di cambiamento. In questo modo gli adolescenti coinvolti avranno la possibilità di confrontarsi con coetanei sia a livello locale, sia a livello provinciale che regionale, presentando e facendosi promotori di strategie di cambiamento applicabili da tutti. In fine saranno i giovani destinatari stessi a incontrare decisori politici regionali per raccontare il loro percorso e fare proposte di cambiamento.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto mira al coinvolgimento attivo di adolescenti nella fascia di età tra i 11 e i 19 anni. In sinergia con gruppi parrocchiali, gruppi scout, scuole e altre realtà associative del terzo settore si intende proporre, in questi luoghi di educazione non formale, un progetto che possa stimolare il confronto e il cambiamento nei destinatari, incentivando un'ottica di autonomia e responsabilità.

Azione 1) Accordi e comunità di intenti con gruppi scout, parrocchiali, centri giovanili e istituzioni educative pubbliche delle rispettive province interessate.

In una fase iniziale verranno riprese le sinergie già in atto e creati nuovi contatti con i gruppi locali (Scout, gruppi parrocchiali, centri giovanili e associazioni del terzo settore) al fine di inquadrare la partecipazione alle attività previste dal progetto, valorizzando le competenze acquisibili. Saranno stabiliti degli obiettivi generali da raggiungere alla fine del percorso in modo da fornire un'impostazione iniziale comune a tutti gli educatori.

Azione 2) Incontri di formazione dedicati ad educatori, capi scout, volontari e insegnanti.

Sarà organizzato un percorso di formazione dedicato ai formatori che consisterà in 3 incontri, ripetuti in ogni provincia, i quali si concentreranno sulle tematiche proposte e su come incentivare i ragazzi ad essere cittadini attivi e portatori di esempi positivi verso i coetanei: i percorsi differenti a seconda della provincia, approfondiranno una delle tre tematiche di riferimento riprese dall'Agenda 20-30. In particolare si concentreranno su: Ambiente, cambiamento climatico (a Ferrara), istruzione e cultura, la città per i giovani (a Parma), lotta alle disuguaglianze (a Modena).

Azione 3) Percorso sulla cittadinanza attiva in riferimento alle tematiche di Tutela Ambientale, istruzione e cultura e lotta alle disuguaglianze

Gli educatori, capi scout, volontari e insegnanti precedentemente formati organizzeranno in maniera autonoma percorsi e laboratori sulla cittadinanza attiva. I percorsi differenti, anche all'interno della stessa provincia, permetteranno di considerare punti di forza e di debolezza della realtà locale in cui vivono e della propria regione. Analizzando gli elementi da prospettive diverse è possibile stimolare una riflessione personale ed una successiva condivisione tra pari.

Verranno organizzati due incontri di coordinamento e raccolta feedback da parte di educatori, capi scout e insegnanti. I ragazzi dei diversi gruppi avranno invece occasione di confrontarsi tra loro con un incontro a livello regionale nel quale presenteranno anche un gadget, inerente al tema, realizzato durante il percorso. Lo scopo è di fornire la possibilità ai giovani di confrontarsi,

di proporre, progettare e realizzare insieme le idee che nasceranno dai gruppi di lavoro. Ai ragazzi sarà richiesto di progettare un'attività che sia possibile riproporre ai campi di volontariato estivi che verranno organizzati all'interno della Regione. Questi campi sono pensati come un proseguimento e approfondimento delle tematiche affrontate ma anche come occasione per i ragazzi per incontrare altri adolescenti con cui condividere ciò che hanno imparato, in un'ottica di educazione tra pari.

Azione 4) Formazione dei camp-leaders

Nello svolgimento delle 3 esperienze estive (a Ferrara, Modena e Parma) gli adolescenti saranno affiancati dalle figure di camp leaders, figure fondamentali per fornire ai ragazzi un'esperienza educativa a tutto tondo. I camp leaders, tra i 24 e i 35 anni con formazione o esperienza in ambito educativo, riceveranno una specifica formazione in due fine settimana e articolata in diverse sessioni: formazione sulle tematiche di riferimento (Tutela Ambientale, istruzione e cultura e lotta alle disuguaglianze), attività di ice - breaking e presentazione dei partecipanti, presentazione dell'ente capofila e delle organizzazioni partner, presentazione campi (attività e logistica), manuale del camp leader, elementi di primo soccorso, dinamiche di gruppo e relazionali interne al campo, gestione dei rischi e dei momenti di crisi. Si prevede la formazione di almeno 6 camp leaders per la realizzazione dei 3 campi.

Azione 5) Realizzazione di campi di scambio e volontariato

Gli adolescenti interessati che hanno partecipato a laboratori e gruppi di lavoro organizzati a Ferrara Modena e Parma, potranno partecipare ad uno dei campi estivi (durata 8-10 giorni). In collaborazione con Overseas, ONG-Onlus e A.s.d. "Ali Del Vento", IBO Italia organizzerà campi sulle tematiche della lotta alle disuguaglianza, tutela ambientale e sul confronto istruzione-cultura, la città per i giovani. I partecipanti ai campi saranno coinvolti anche in attività di volontariato nell'ambito della tematica trattata.

Durante ogni campo, Officina teatrale A_ctuar, partner del progetto, proporrà ai ragazzi un percorso laboratoriale sul dialogo con gli spazi urbani. L'obiettivo è di sperimentare nuove forme di narrazione per raccontare sé stessi, i propri punti di vista e aspirazioni utilizzando gli strumenti del teatro e dalla danza contemporanea, e di sperimentare la propria presenza e protagonismo negli spazi della città. Il lavoro sarà finalizzato alla realizzazione di un video che verrà girato durante la performance finale e presentato durante l'Assemblea Regionale di chiusura del progetto.

Azione 6) Comunicazione e promozione

La promozione delle attività sopra descritte verrà realizzata attraverso diverse modalità e canali di comunicazione, cercando di raggiungere il pubblico più ampio. Considerando l'età dei beneficiari, si prediligerà una comunicazione online attraverso siti web, pagina Facebook ed Instagram, campagne sponsorizzate su Facebook e orientate a potenziali utenti dei gruppi target. Verranno inoltre realizzati gadget direttamente dai beneficiari, con l'aiuto di persone di riferimento (es. Fab Lab di Parma)

Azione 7) Incontri di condivisione dell'esperienza e raccolta feedback

Sarà richiesto agli educatori, ai capi scout e agli insegnanti coinvolti di fornire un feedback tramite la partecipazione ad incontri di coordinamento per condividere gli obiettivi raggiunti.

Azione 8) Assemblea Regionale

Giovani ed adolescenti rappresentanti dei diversi gruppi provinciali partecipanti al progetto, insieme ai loro educatori/capi/volontari di riferimento, saranno invitati a partecipare ad una giornata di confronto regionale. La mattina sarà dedicata a tavoli di confronto tra giovani sulle tematiche trattate dal progetto, per poi concludere con l'incontro con decisori politici delle province di riferi-

mento ma anche regionali. I gruppi saranno invitati a raccontare le fasi del progetto e a riportare le loro riflessioni e proposte sulle tematiche affrontate. Sarà un momento in cui i giovani coinvolti potranno essere protagonisti e sentirsi ascoltati nelle proprie idee e proposte. Saranno proiettati i video elaborati durante le due esperienze estive e giovani che vi avranno preso parte, attraverso testimonianze e attività, racconteranno la loro esperienza a compagni di progetto, amici, parenti e chiunque prenderà parte alla giornata.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1) Accordi e comunità di intenti con gruppi scout, parrocchiali, centri giovanili e istituzioni educative pubbliche delle rispettive province interessate.

Sedi IBO Italia a Ferrara e Parma. Luoghi aggregazione formali e informali, sedi scout della provincia, scuole e parrocchie.

Azione 2) Incontri di formazione dedicati ad educatori, capi scout, volontari e insegnanti

Sede IBO Italia a Ferrara e Parma (Co-working ON/Off). Luoghi aggregazione della provincia, sedi scout, parrocchie e scuole della provincia.

Azione 3) Percorso sulla cittadinanza attiva in riferimento alle tematiche di Tutela Ambientale, istruzione e cultura e lotta alle disuguaglianze

Luoghi aggregazione della provincia, sedi scout, parrocchie e scuole della provincia.

Azione 4) Formazione dei camp leaders

Presso la sede di IBO Italia a Ferrara.

Azione 5) Realizzazione di campi di scambio e volontariato

Un campo a Spilamberto (MO), presso la sede dell'associazione Overseas, ONG-Onlus

Un campo a (FE) presso il Maneggio di A.s.d. "Ali del Vento", un campo a Parma in collaborazione con "La casa nel parco".

Azione 6) Comunicazione e promozione

Attraverso sito web e pagine social di IBO Italia e dei partner coinvolti

Azione 7) Incontri di condivisione dell'esperienza e raccolta feedback

Luoghi aggregazione della provincia, sedi scout, parrocchie e scuole della provincia. Tramite la piattaforma Zoom.

Azione 8) Assemblea Regionale

Presso la Sala Estense di Ferrara.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto mira a raggiungere almeno 4 gruppi di adolescenti-giovani per provincia. In maniera indiretta il progetto raggiungerà la rete familiare e amicale dei partecipanti.

Nello specifico i risultati attesi sono:

- Almeno 200 giovani (11-19 anni) di gruppi scout, gruppi parrocchiali, centri giovanili e scuole dei territori coinvolti che avranno una maggiore consapevolezza e conoscenza sulle tematiche trattate e sulla partecipazione attiva nel proprio territorio;
- Almeno 30 Educatori, capi scout, insegnanti e volontari riceveranno una formazione spendibile anche in altri contesti lavorativi;
- Almeno 1.000 giovani che nell'ambito delle scuole e di gruppi informali saranno informati e sensibilizzati sui temi del progetto dai loro pari;
- Creazione di nuove sinergie con le realtà locali da portare avanti in futuro;
- Numero di giovani che tramite le pagine web e social IBO, potranno seguire le attività realizzate dai partecipanti: 2.000
- Incremento del numero di persone a conoscenza delle attività proposte da IBO e dalle associazioni locali tramite la promozione social delle attività e la condivisione dei progetti realizzati.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

IBO Italia già da alcuni anni collabora con gruppi scout, parrocchiali, centri giovanili ed Istituti scolastici delle province di Ferrara, Parma e Modena.

Per il progetto si rinsalderanno collaborazioni già in essere e si creeranno nuovi contatti, specialmente nella provincia di Modena, in cui IBO non è presente con una sede operativa.

La realizzazione del progetto verrà svolta in collaborazione stretta con Associazione Teatrale Officia A_ctuar che con metodologie innovative coinvolgerà i beneficiari in laboratori esperienziali alla scoperta degli spazi urbani.

I Campi di volontariato saranno svolti in collaborazione con:

- Overseas, ONG-Onlus a Spilamberto (MO);
- A.s.d "Ali Del Vento" a Cona (FE)

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

- 1) Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto con educatori, capi scout, volontari e insegnanti coinvolti nelle attività;
- 2) Questionari di valutazione da somministrare ai partecipanti alle attività (adolescenti, docenti, educatori) in merito alla qualità ed efficacia della formazione e del percorso svolto;
- 3) Registrazione della partecipazione degli adolescenti alle iniziative sul territorio (fogli firme) e focus group di restituzione;
- 4) Questionari di valutazione somministrati, agli adolescenti, rispettive famiglie e responsabili di campo al termine dei campi estivi;
- 5) Elaborazione dei dati raccolti in forma statistica e divulgativa.